



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



## Segreteria Regionale Toscana

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Prato

Tel.3315776430

email: [toscana@conapo.it](mailto:toscana@conapo.it)

Prot. SR 022

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana  
Dott.Ing. Roberto Lupica

Al Comandante dei Vigili del Fuoco di Firenze  
Dott.Ing.Claudio Chiavacci  
( Vicario del Direttore )

Ai Comandanti dei VVF della Regione Toscana

p.c. Direzione Centrale delle Risorse Umane  
Prefetto Saverio Ordine

p.c. All'Ufficio Relazioni Sindacali ROMA  
Vice prefetto Silvana Lanza Bucceri

Alla Segreteria Generale CONAPO

Oggetto: **CALAMITA' MALTEMPO 29 OTTOBRE 2018**

Con nostro rammarico ci vediamo costretti ancora una volta a scrivere per denunciare il mancato rispetto dell'attuale Piano di Colonna Mobile Regionale, in riferimento alla calamità che ha interessato a vari livelli tutti i Comandi della Toscana.

Come era già successo in occasione dell'incendio dei monti Pisani di settembre scorso anche in questi giorni il piano regionale di colonna mobile è rimasto solo sulla carta.

Dopo una prima comunicazione iniziale del giorno 29 ottobre 2018 da parte della sala operativa della Direzione Regionale Toscana che dava comunicazione dell'inizio dell'evento e che sarebbero seguite successive informazioni niente più ci è stato fatto sapere.

Di contro abbiamo assistito ad organizzazioni del lavoro creative che niente hanno avuto a che vedere con l'attuale piano di colonna mobile regionale.

Il problema principale ha riguardato e riguarda il personale dei Comandi della Toscana impiegato non nel proprio comando di appartenenza ma in altri comandi della regione con turni continuativi di servizio di oltre 30 ore e con riposi inferiori alle 12 ore o con invenzioni di turnazioni che iniziano e finiscono al di fuori dell'orario contrattuale.

Abbiamo già assistito anche durante l'incendio dei monti Pisani all'arrivo delle colonne mobili dalle altre regioni e il personale in servizio presso le sedi aereo-portuali

neppure intaccato dal problema.

Mentre abbiamo presente in regione le CMR inviate dal CON dalle Marche e dall'Emilia Romagna a supporto delle esigenze di soccorso anziché applicare l'organizzazione del lavoro contrattata e riportata nel piano di colonna mobile, come sempre ci inventiamo nuove modalità.

Davanti alle rimostranze verbali per le vie brevi di questa O.S. ci viene risposto che questa non è una calamità. E cosa e' allora?

“Non è una calamità perchè il Dipartimento non ha decretato la fase!?”

Secondo questa O.S. CO.NA.PO. invece è una calamità perchè la popolazione ha avuto la necessità di soccorso ( a prescindere dalla burocrazia ministeriale ) .

Dalla sala operativa della Direzione Toscana sono partite tutte le comunicazioni afferenti ad una calamità in atto.

L'art.34 e 35 dell'attuale contratto integrativo di lavoro non lascia margini di interpretazioni al riguardo neppure sull'orario di lavoro – soprattutto al rientro da una calamità, e se, si è svolto un orario maggiore di 24 ore.

Al rientro da missione per calamità è tassativo il recupero psicofisico di 24 ore come riportato dalle vigenti norme contrattuali.

Quanto sopra esposto oltre ai problemi di gestione nel momento della calamità ha creato sicuramente problemi che indubbiamente verranno fuori nel momento che i comandi dovranno affrontare l'inserimento dei dati per il TEP.

Resta inteso che ai lavoratori che sono stati impiegati in attività di qualsiasi genere durante il periodo di riposo, al rientro dalla calamità, dovranno essere corrisposti gli emolumenti spettanti.

Per i comandanti provinciali della regione, nonché datori di lavoro dei propri dipendenti si richiama all'attenzione del rispetto dei tempi del recupero psicofisico al rientro da una missione per calamità.

Quindi chiediamo un urgente incontro di chiarimento al riguardo per dirimere le questioni emerse, inoltre si chiede la rivisitazione dell'attuale piano di colonna mobile del 2013 in quanto riteniamo non più idoneo alle esigenze attuali, con l'avvento anche delle nuove specificità e specializzazioni e ridistribuzioni presenti sul territorio.

Si rimane in attesa di riscontro urgente alla presente, in mancanza del quale ci riteniamo liberi di intraprendere iniziative successive

Cordiali Saluti

Prato 01/11/2018



IL SEGRETARIO REGIONALE CONAPO  
MILANI ANDREA